

## **Abstract intervento Dr.ssa Alice Dondi e Dr. Massimo Maini**

### **Giudici Onorari del Tribunale per i Minorenni L'ABBINAMENTO**

L'abbinamento si caratterizza come una delle fasi più delicate e complesse del progetto adottivo, nonostante si realizza in un breve lasso di tempo.

È all'interno di questa dimensione che si "coagulano" tutti gli aspetti e le tematiche che contraddistinguono la storia adottiva della coppia e del minore.

L'abbinamento, di competenza del Tribunale dei Minorenni, si articola in diverse fasi e contempla la presenza di due importanti dimensioni: quella delle "Informazioni" relative al minore e quella del "Desiderio", nella quale viene prestata particolare attenzione al momento delicato del racconto delle storie.

Il processo di abbinamento vede una prima importante fase nella quale il Tribunale valuta con attenzione le caratteristiche del minore in quel preciso momento al fine di individuare le esigenze particolari e i bisogni specifici del minore. Questa analisi viene compiuta valutando tutte le informazioni raccolte dal momento in cui il bambino è entrato in un percorso di tutela fino al momento della dichiarazione dello stato di abbandono e della sua condizione di adottabilità.

Partendo dalla storia del bambino si confrontano le storie delle coppie adottive, delle loro esigenze e caratteristiche con l'obiettivo di individuare la situazione di accoglienza familiare migliore disponibile in quel momento.

Una volta identificata la coppia si procede con la proposta di abbinamento nel corso della quale il Tribunale presenta le caratteristiche del bambino e sollecita la coppia a esprimersi in relazione alle disponibilità che aveva presentato.

In caso affermativo la coppia viene riconvocata alla presenza degli assistenti sociali che hanno seguito il minore per condividere eventuali aggiornamenti e concordare concretamente le fasi di incontro e passaggio del bambino nella nuova famiglia. Nel caso che la coppia non si renda disponibile per quel particolare abbinamento, si procede con la scelta di una nuova coppia.

A fianco di una dimensione descrittiva dove vengono condivise le informazioni, viene data particolare importanza alla dimensione del "Desiderio" che comprende l'attenzione al modo in cui quelle specifiche informazioni vengono condivise. Si tratta di un momento molto delicato nel quale la nuova coppia genitoriale prende contatto con una "storia fatta di carne" e condividere, anche in un momento così emotivamente intenso, l'importanza di accogliere tutto ciò che si è a conoscenza di quel bambino ma anche tutta la dimensione del "mistero" e del "non conosciuto" che i genitori hanno il compito di "custodire" e dare senso nella loro storia familiare, in ogni futuro passaggio evolutivo.

E' all'interno dell'abbinamento che vengono ribaditi e condivisi i presupposti per il processo di "incarnazione" della genitorialità che passa anche attraverso l'assunzione del rischio come componente ineludibile del ruolo genitoriale e, soprattutto, dell'importanza di un costante confronto sia interno alla coppia sia in una dimensione più allargata che comprende i percorsi di socializzazione della propria genitorialità adottiva.

Parlare di cultura adottiva significa, anche all'interno della fase di abbinamento, valorizzare, anche questo particolare momento, come un'opportunità di crescita mai conclusa e definitiva una volta per tutte.



Promuovere la  
cultura dell'adozione

**Abbinamento**

# Alcune coordinate e parole chiave

- Tempo
- Dimensione delle Informazioni e  
dimensione del Desiderio
- Conosciuto e “mistero”
- Scelta
- Rischio

## Cosa è l'abbinamento

È un processo di acquisizione e condivisione delle informazioni utili alla coppia per accogliere il bambino.

È la delicata fase che precede l'incontro reale tra due Storie, quella della coppia e quella del bambino.

Fasi dell'abbinamento:

## **Fase Preliminare**

Valutazione delle caratteristiche ed esigenze del minore in quel preciso momento per individuare la situazione di accoglienza familiare migliore.

Questo viene compiuto valutando tutte le informazioni raccolte dal momento in cui il bambino è entrato in un percorso di tutela.

## **Prima fase**

La coppia viene contattata per presentarsi ad un incontro in Tribunale al fine di accertarsi che la situazione familiare e sociale della coppia non sia cambiata e, nel caso ciò sia avvenuto, se i cambiamenti non pregiudicano il percorso adottivo.

## Seconda Fase

Sulla base di tutte le informazioni raccolte, sia dalla storia del bambino sia di quella delle coppie adottive, il Tribunale seleziona una coppia, che viene contattata per la “proposta di abbinamento”.

In questa fase Il Tribunale presenta le caratteristiche del bambino, e sollecita la coppia a esprimersi in relazione alle disponibilità che aveva presentato.

In questa fase viene prestata particolare attenzione alla condivisione dei “*fatti rilevanti, relativi al minore, emersi dalle indagini*”, cioè fornire ai futuri genitori le informazioni riguardanti la storia personale e familiare del bambino (per es. malattie, cause dell’abbandono, comportamenti del minore, ambiente sociale di provenienza....).

## Terza Fase

A seguito dell'accettazione della proposta di abbinamento da parte della coppia seguiranno tutte le pratiche legali e amministrative per dar luogo all'adozione.

Quando l'abbinamento è deciso, la coppia potrà incontrare per la prima volta il bambino, e avviare il percorso che si completerà con l'arrivo del bambino a casa dei genitori.

Alcune considerazioni e stimoli:

Dimensione dell'Informazione: chiarimento rispetto alle informazioni che la coppia assumere e gestisce nel corso dell'istruttoria e successivamente

Dimensione del Desiderio: comprende una "gestione" delle informazioni nel corso del tempo e a seconda del momento in cui la coppia si trova e al momento dell'incontro con il Giudice al momento di quell'abbinamento di quella situazione specifica

- I bambini non riconosciuti non sono bambini senza storia
- Processo di “incarnazione” della genitorialità
- Incontro di storie
- Consapevolezza di gestire un Mistero
- Assunzione del rischio come componente ineludibile
- Non è giusta la coppia o giusto il bambino, ma può essere più o meno giusto l’incontro